

Con SotTeatro la sfida dei formatori per la scena

di LORENZA COLICIGNO

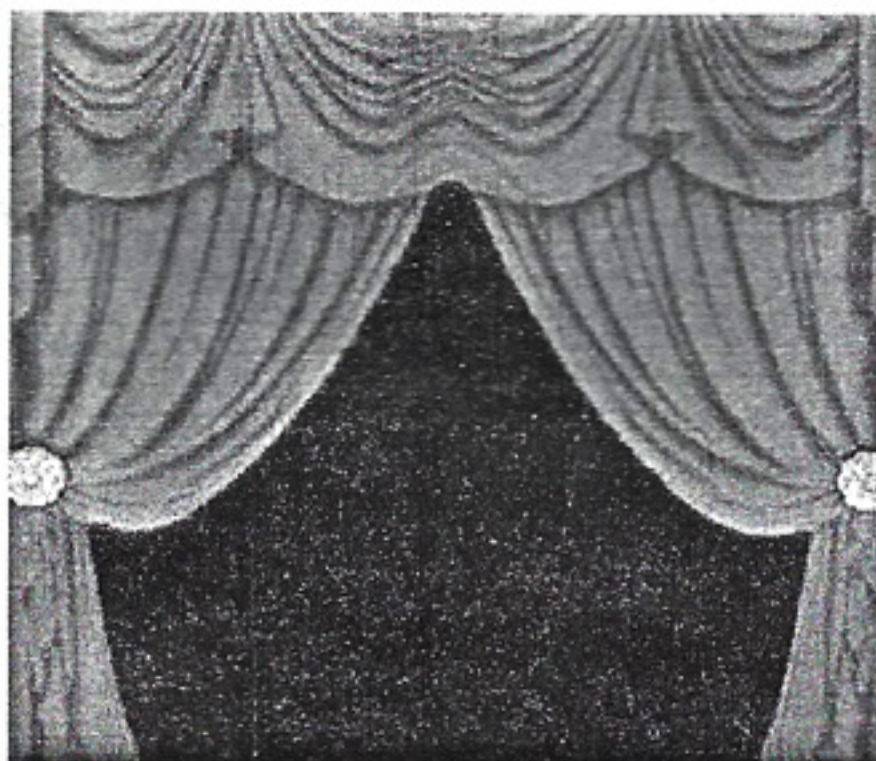
«C entro storico creativo» è il significativo logo che SotTeatro ha scelto per le sue attività 2015, presentate ieri mattina, nei locali di vico Laura Battista, oggi diventati più funzionali con l'aggiunta di uno spazio teatrale più ampio. In particolare sono state presentate ieri le attività di marzo, che comprendono anche iniziative di formazione organizzate in collabora-

INIZIATIVE
Con lo slogan «Centro storico creativo», la collaborazione con l'Aif

zione con l'Aif, presieduta da Felicia D'Anna. La presidente ha illustrato il programma Aif finalizzato alla formazione di formatori e insegnanti, sottolineando l'importanza di fornire loro le chiavi giuste per avvicinare al teatro, forma espressiva di alto valore educativo, iscrizioni aperte fino a giovedì 12 marzo.

«È questo l'ottavo anno di programmazione per il SotTeatro - ha detto Monica Palese - primo spazio creativo off all'interno del centro storico di Potenza, che ha ospitato finora più di 100 artisti e più di 3000 spettatori, in cui opera la Compagnia Abito in Scena. Nato nel 2007, individuato volutamente nel centro storico e trasformato da sottano a luogo di drammaturgia contemporanea, non tradendo il legame con il passato, è

tato, in cui opera la Compagnia Abito in Scena. Nato nel 2007, individuato volutamente nel centro storico e trasformato da sottano a luogo di drammaturgia contemporanea, non tradendo il legame con il passato, è



diventato in breve tempo un contenitore delle arti. Presso il SotTeatro sono attivi da anni laboratori teatrali per bambini, adolescenti e adulti e ogni anno viene ospitato un cartellone indipendente ed alternativo. Si aggiunge alla nostra esperienza di laboratorio - ha concluso Palese - questa con l'Aif, che ci offre l'occasione per analizzare i linguaggi teatrali in un'ottica diversa, praticare teatro a scu-



TEATRO
Felicia D'Anna e Monica Palese hanno presentato le iniziative promosse da SotTeatro e Aif

la è certamente un'attività formativa, ma occorre conoscerne a fondo i linguaggi perché essi possano sprigionare tutta la loro valenza educativa. È questo che vogliono comunicare a coloro che vorranno iscriversi al corso, penetrare nello spirito del teatro e insieme capirne i meccanismi tecnici. Quest'anno i percorsi formativi di Abito in Scena sono incentrati sulla drammaturgia di autori come

Benni, Cechov, Pinter e Nicolaj, ne sono nati i lavori, con regia di Leonardo Pietrafesa, che saranno proposti a marzo in due repliche, alle 18 e alle 21: domenica 15 marzo, La Bottega del SotTeatro, «Tanto fa l'uomo che alla fine sparisce», primo studio con Rocco Mecca e Nicola Lapetina; domenica 22 marzo debutto per la Compagnia Abito in Scena e La Bottega del SotTeatro, con «Maree», con Monica Palese e Andrea Tosi; domenica 29, La Bottega del SotTeatro, con «Per i creditori non è richiesto l'abito scuro», con Maddalena Vignola, Vito Pace, Rocco Mecca; martedì 31, a cura del Laboratorio Teatrale Permanente, «Si sente sconcertato? Finalmente!», con Alessandra Sacco, Giovanni Greco, Ivano Cossidente, Roberta Parisi, regia Monica Palese, primo studio con Rocco Mecca e Nicola Lapetina. Alla fine di ogni spettacolo come sempre sarà possibile confrontarsi tra attori e spettatori gustando Off - il vino del SotTeatro.